Progetto Radici: oltre 20 iniziative per l’inclusione sociale, la cultura, l’agricoltura e il turismo nella Costa dei Trabocchi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Novembre 2026



Si chiude il Progetto Radici – Inclusione, Sostenibilità e Sostegno alle Famiglie: agricoltura, cultura e turismo nella Costa dei Trabocchi, promosso dall’Aps I Trabocchi, con la conclusione dell’istruttoria da parte della Regione Abruzzo e la liquidazione delle spese riconosciute.

Un percorso che ha consentito di raggiungere gli obiettivi programmati attraverso oltre 20 iniziative, coinvolgendo attività produttive, associazioni del Terzo Settore, istituzioni, operatori turistici e cittadini.

Le attività hanno interessato diversi ambiti dello sviluppo territoriale: dalla promozione turistica alla valorizzazione delle produzioni agricole, dall’inclusione sociale alle iniziative culturali e sportive.

Tra gli appuntamenti più significativi figurano la partecipazione alla Bit di Milano e alla Fiera dell’Agricoltura di Lanciano, le manifestazioni sportive sulla Via Verde della Costa dei Trabocchi, i percorsi esperienziali dedicati alla viticoltura e all’olio extravergine, gli

incontri pubblici sul turismo e le iniziative realizzate in collaborazione con Anffas, Liberamente Aps, Segni di Integrazione, Itaca e il Teatro degli Ulivi.

Particolare attenzione è stata dedicata alla memoria storica e all'identità del territorio. Anche attraverso la proiezione del film-documentario "Sangro Chimica 1974–1976", dedicato alla mobilitazione civile che contribuì a salvaguardare la Costa dei Trabocchi.

Tra i risultati destinati a rimanere nel tempo figurano la realizzazione del sito web associativo, l'acquisto di attrezzature per le iniziative pubbliche e, soprattutto, la registrazione del marchio Agrumata, sviluppato per promuovere le produzioni locali e l'identità enogastronomica del territorio.

Anche sotto il profilo finanziario il progetto si è concluso positivamente, con la chiusura del bilancio e senza debiti per l'associazione.

«Radici ha dimostrato che la collaborazione tra associazioni, imprese, istituzioni e cittadini può tradursi in iniziative concrete a beneficio dell'intera comunità», sottolinea Valerio Nardone, presidente dell'Aps I Trabocchi.

«Il risultato più importante non è soltanto il numero degli eventi realizzati, ma la rete di rapporti e collaborazioni che siamo riusciti a costruire. Abbiamo valorizzato le risorse del territorio, promosso l'inclusione e creato strumenti che continueranno a essere utili anche dopo la conclusione del progetto».

L'Aps I Trabocchi rivolge un ringraziamento ai componenti del Direttivo, ai volontari, alle associazioni, alle imprese e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione delle attività.

Il Progetto Radici si conclude, ma le esperienze, le

collaborazioni e i risultati raggiunti rappresentano una base concreta per nuove iniziative a favore della Costa dei Trabocchi.

La proposta di APS I Trabocchi: “Cominciamo a programmare adesso l’estate 2027 del turismo a Fossacesia”

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Novembre 2026



APS I Trabocchi propone un cambio di passo per lo sviluppo turistico di Fossacesia e della Costa dei Trabocchi: passare dagli interventi episodici a una programmazione stabile, condivisa e verificabile.

L’Associazione ha elaborato il Rapporto pubblico “Fossacesia 2026 – Criticità, proposte e priorità per costruire la destinazione”, che analizza i principali problemi emersi nella stagione 2026 e indica soluzioni concrete per il 2027. L’obiettivo è trasformare le criticità in un programma di lavoro con tempi, responsabilità e risultati verificabili.

Tra i temi principali: Bandiera Blu, Spiaggia per Tutti,

ricettività e ospitalità diffusa, sicurezza, Baya Verde, area camper, spiagge libere, sport acquatici, Via Verde, parcheggi e navetta, stazione ferroviaria, San Giovanni in Venere, ex stazione, Museo dei Traboccanti, Parco e PST.

Il Rapporto propone alcuni interventi immediatamente riconoscibili: un protocollo Comune-Provincia per Via Verde, sicurezza e accessi; un piano unitario per sosta, interscambio e navetta; la riapertura di Baya Verde con un modello stabile di gestione; un Piano dei servizi per le spiagge libere; il coinvolgimento della ricettività nella programmazione turistica; un coordinamento con la Regione Abruzzo per erosione e difesa della costa.

APS I Trabocchi sottolinea inoltre la necessità di mettere in relazione Costa dei Trabocchi e Val di Sangro, attraverso un confronto stabile tra Comune, Provincia, Regione e soggetti economici.

La proposta centrale è l'istituzione di un Tavolo permanente Turismo e Marina, con riunioni periodiche, scadenze, responsabilità definite e verifica pubblica dei risultati. Il Rapporto contiene anche una Agenda 2027 con impegni distribuiti mese per mese, dalla programmazione autunnale fino all'avvio della stagione estiva.

«La svolta che proponiamo è semplice: programmare prima, coordinare meglio e verificare i risultati. Il 2027 va costruito adesso, insieme a Comune, Provincia, Regione, operatori e cittadini», ha detto Valerio Nardone, presidente APS I Trabocchi

L’Aps I Trabocchi contro il Comune di Fossacesia: mai consultati, ecco le nostre osservazioni sul Parco della Costa Teatina

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Novembre 2026



A Fossacesia è polemica sulle osservazioni alla perimetrazione del Parco Nazionale della Costa Teatina. La maggioranza al Comune le ha redatte e approvate di giunta senza passare per il consiglio comunale come accaduto in altri Comuni della zona. Ursini della minoranza si è dissociato dall’operato della giunta guidata dal sindaco Enrico Di Giuseppantonio. L’Aps I Trabocchi – l’associazione dei commercianti – ha trasmesso al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla Regione Abruzzo, all’ISPRA e ai Comuni della Costa dei Trabocchi le proprie osservazioni sul futuro Parco Nazionale della Costa dei Trabocchi e Teatina.

L’Associazione esprime rammarico perché la richiesta di un confronto con la cittadinanza e con le realtà del territorio non è stata accolta.

«Una scelta destinata a incidere profondamente sul futuro della Costa dei Trabocchi avrebbe meritato un percorso di maggiore ascolto e partecipazione», sostiene.

LA VIA VERDE NON PUÒ ESSERE SECONDARIA

Nelle osservazioni inviate al Ministero, l’APS chiede che la Via Verde Costa dei Trabocchi venga riconosciuta come infrastruttura strategica del futuro Parco, non come una semplice pista ciclopedonale, ma come la dorsale della fruizione sostenibile dell’economia del territorio.

Per quanto emerge dalle posizioni istituzionali finora assunte, nessun Comune ha chiesto con la stessa chiarezza di preservare il ruolo strategico della Via Verde all’interno del futuro Parco.

IL PST DEVE ESSERE SALVAGUARDATO

Ancora più netta la posizione sul Piano Strategico del Turismo della Costa dei Trabocchi – PST.

L’APS ha chiesto formalmente che il PST venga integralmente confermato e salvaguardato, evitando che perimetrazione, zonizzazione o misure di salvaguardia possano rendere inattuabili interventi e strategie già programmate.

Il documento chiede inoltre che PST, Parco e Via Verde vengano considerati parti di un unico sistema territoriale.

La nostra osservazione è, allo stato, quella che pone in maniera più esplicita la difesa del PST della Costa dei Trabocchi.

UN SOLO SISTEMA, UNA SOLA COSTA

L’Aps I Trabocchi non è contraria al Parco, ma chiede un modello capace di unire tutela ambientale, Via Verde, turismo sostenibile, comunità e sviluppo del territorio.

«Il futuro Parco deve rafforzare ciò che la Costa dei Trabocchi ha costruito negli anni, non cancellarlo. Senza Via Verde e senza PST viene meno una parte fondamentale dell’identità e della strategia della Costa dei Trabocchi».

Parco della Costa dei Trabocchi e Teatina: l’Aps I Trabocchi chiede al Comune di Fossacesia un confronto pubblico immediato

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Novembre 2026



Riceviamo e pubblichiamo:

L’APS I TRABOCCHI ha formalmente chiesto al sindaco di Fossacesia, al presidente del consiglio Comunale e a tutti i consiglieri comunali di maggioranza e opposizione di promuovere con urgenza un confronto pubblico cittadino sulla fase in corso relativa alla definizione della perimetrazione, della zonizzazione e delle misure di salvaguardia del Parco Nazionale della Costa dei Trabocchi e Teatina.

Per l’associazione si tratta di una questione destinata a incidere in modo rilevante sul futuro di Fossacesia, non soltanto sotto il profilo della tutela ambientale, ma anche in relazione allo sviluppo turistico ed economico, alla pianificazione urbanistica e all’organizzazione della fascia costiera.

Tre, in particolare, sono i temi sui quali l’APS ritiene

indispensabile aprire subito il confronto.

Il primo riguarda il Piano Demaniale Marittimo, efficace dal 7 maggio 2025 e ancora da attuare in molte delle sue previsioni. Occorre comprendere se e in quale misura la futura disciplina del Parco potrà incidere sulle scelte già definitivamente approvate per il litorale.

Il secondo riguarda il redigendo Piano Regolatore, che dovrà definire le future scelte di sviluppo urbanistico di Fossacesia. Per l'APS è necessario valutare fin da ora il rapporto tra tali scelte e la futura perimetrazione e zonizzazione del Parco, con particolare attenzione alle aree urbanizzate o da riqualificare, ai servizi, all'accessibilità, alla mobilità, ai parcheggi e alle infrastrutture.

Il terzo riguarda la fascia di connessione con la ZES. La costa di Fossacesia rappresenta infatti un punto di collegamento naturale tra la Costa dei Trabocchi, la Val di Sangro, il sistema produttivo e la ZES. Secondo l'associazione, il Parco deve essere occasione di tutela e valorizzazione, ma non può diventare un elemento di separazione tra la costa e il sistema territoriale ed economico che la sostiene.

"Non siamo contro il Parco – sottolinea l'APS I TRABOCCHI – ma riteniamo che Fossacesia non possa restare spettatrice in una fase così importante. È necessario capire oggi quali effetti potranno produrre le nuove regole, prima che le decisioni siano definitivamente assunte".

L'associazione chiede quindi al Sindaco di farsi promotore di un incontro pubblico aperto agli operatori turistici e balneari, alle associazioni del territorio, alle categorie economiche e professionali, ai partiti e alle forze politiche, a tutti i Consiglieri Comunali di maggioranza e opposizione e all'intera cittadinanza.

L'obiettivo è quello di conoscere e discutere pubblicamente la

proposta relativa al territorio di Fossacesia e di arrivare, se necessario, alla definizione di una posizione istituzionale del Comune che tenga conto delle esigenze di tutela ambientale ma anche delle prospettive di sviluppo della città e della sua costa.

“Su una questione destinata a incidere per molti anni sul futuro del territorio – conclude l’APS – Fossacesia non può attendere decisioni assunte altrove senza aver prima coinvolto la propria comunità e fatto sentire la propria voce”.

APS I TRABOCCHI
Il Presidente
Valerio Nardone

Da Fossacesia un coro di proteste contro l’esclusione di San Giovanni in Venere dal Festival Dannunziano

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Novembre 2026



Da Fossacesia si alza un coro di proteste verso la Regione. Sì, perché, l’esclusione di San Giovanni in Venere dal Festival Dannunziano 2026 non può essere considerata una questione secondaria e, soprattutto, non può essere affrontata

con un intervento solitario del sindaco quando ormai il programma è stato deciso e presentato. Questo è il pensiero dell'associazione Aps I Trabocchi. Il comunicato della Regione parla di un Festival che dal 26 agosto al 6 settembre vuole attraversare letteratura, arte, musica, teatro, storia, tecnologia ed enogastronomia e che, nella provincia di Chieti, coinvolgerà diversi luoghi dannunziani. "E allora la domanda è inevitabile: come può restare fuori San Giovanni in Venere? Parliamo di uno dei luoghi più suggestivi della Costa dei Trabocchi e profondamente legato alla presenza e all'opera di Gabriele d'Annunzio. Condividiamo", sostengono gli associati all'Aps I Trabocchi, " quindi la protesta del sindaco Di Giuseppantonio e la richiesta di conoscere i criteri che hanno determinato questa esclusione. Ma chiedere spiegazioni adesso non basta. Bisogna anche domandarsi perché Fossacesia non sia riuscita prima a rappresentare, con tutta la forza necessaria, il valore culturale e turistico del proprio territorio nei luoghi in cui queste scelte vengono programmate. E c'è una contraddizione che rende questa esclusione ancora più difficile da comprendere. Il Comune di Fossacesia sta partecipando al bando per ottenere il titolo di "Capitale italiana del libro 2027" e Aps I Trabocchi è soggetto attuatore principale del progetto culturale "Le Macchine da Pesca – Letteratura, memoria e comunità sulla Costa dei Trabocchi". Un progetto nel quale proprio i trabocchi, definiti da Gabriele d'Annunzio "macchine da pesca", diventano il simbolo di una strategia che vuole unire letteratura, memoria, paesaggio, comunità, cultura e turismo. Associazione di Promozione Sociale – I TRABOCCHI APS Via Lungomare, 43 – 65022 Fossacesia (CH) +39 3421391503 REGISTRO RUNTS nr. 44 www.apsitrabocchi.it apsitrabocchi@gmail.com Non stiamo quindi rivendicando semplicemente una data in più in un calendario. Stiamo ponendo una questione molto più importante", si legge nel comunicato. "Quale ruolo vogliamo dare a Fossacesia e alla Costa dei Trabocchi nelle politiche culturali e turistiche regionali? Per questo Aps I Trabocchi invita tutte le associazioni, gli operatori turistici, culturali, economici e

le realtà sociali del territorio a partecipare fattivamente a questa protesta. E chiediamo al Sindaco di Fossacesia di convocare immediatamente tutte le associazioni che operano sul territorio. Non per organizzare una protesta di parte. Questa non è una lotta politica", tiene a precisare Aps I Trabocchi. "È una battaglia per Fossacesia. È una battaglia per San Giovanni in Venere, la Costa dei Trabocchi, le nostre eccellenze e la nostra economia. Il nostro stesso progetto per la candidatura a Capitale italiana del libro nasce dall'idea di superare la logica degli "eventi isolati" e costruire invece una rete culturale diffusa, capace di coinvolgere comunità, scuole, associazioni, operatori turistici e gestori dei trabocchi. Applichiamo questo metodo anche adesso. Non possiamo limitarci a protestare dopo che altri hanno deciso. Dobbiamo essere capaci di sederci prima ai tavoli, presentare progetti, costruire alleanze e pretendere che il nostro territorio abbia il ruolo che merita. Il sindaco propone per il futuro un tavolo permanente per creare un "itinerario dannunziano regionale". Bene. Ma cominciamo subito da Fossacesia- Comune, associazioni, operatori economici e turistici devono costruire una posizione comune e una proposta concreta da presentare alla Regione. Basta con le decisioni di Palazzo e con le decisioni già prese. Fossacesia deve partecipare alle scelte che riguardano il proprio futuro. Cultura, turismo ed economia devono diventare una strategia unica", sostengono i commercianti di Aps I Trabocchi.